



URN:NBN:NL:UI:10-1-112991 - Publisher: Igitur publishing  
Content is licensed under a Creative Commons Attribution 3.0 License  
Anno 27, 2012 / Fascicolo 1 - Website: [www.rivista-incontri.nl](http://www.rivista-incontri.nl)

## Fausta Squatriti *Plumb-line* (2010)

Versioni in inglese: Heather Scott e Jack Arbib

### COAZIONE A RIPETERE

*Per i prigionieri degli U.S.A. in Irak  
torturati da una soldatessa che si  
trovava in stato interessante*

Riassunti  
in polvere da forno  
pastella di sangue e prato di cenci  
orologi anelli denti e altri metalli  
valigie cinture cappotti  
meticolosamente separati  
dai corpi  
svettano ancora catasta d'olocausto.

Assolo d'urlo per ordini e colpi  
copre pianto introflesso di voci  
azzerate  
mentre nel campo del mondo  
si sdottrina  
elogio d'ordine e progetto.

E non erano pazzi.

Rimane l'immondo amplesso  
alla scientifica bisogna  
di maldestri chirurghi  
nella conta del debito risolto in  
politica:  
criminando sbrigativo processo  
i vegliardi  
in lustre cassette ricusano la colpa  
si godono la pensione.

Dopo mezzo secolo e un lustro

### REPETITION COMPULSION

*For the Iraqi prisoners tortured by a pregnant  
American soldier*

Reduced  
to oven dust  
a batter of blood and lawns of rags  
watches rings teeth and other metals  
suitcases belts  
overcoats  
meticulously separated  
from the corpses  
they tower still: a heap of holocaust.

A screaming solo for orders and abuse  
covers inward sob of silenced voices  
while in the camp of the world  
they de-indoctrinate  
praise of orderliness and plans.

And they were not mad.

There remains the foul embracing  
of scientific need  
by clumsy surgeons  
in the reckoning of debt resolved in  
politics:  
criminally hurried trial  
venerable old men  
in their cosy homes deny all guilt  
enjoy their pension.

After half a century and five more years

di umanitarie imprese  
i vincitori  
alla tortura s'ingegnano  
scattano souvenir fanno la doccia  
onorano padre e madre.  
Procreano.

E non sono pazzi.

Incappucciato non meglio  
identificato  
dipana dilemma:  
se questo è un uomo.

### LAGO PROIBITO

Tardiva esclamazione lamenta  
esoso pedaggio  
sgualcendo al pianeta della crosta il  
rigoglio  
e amore potrebbe  
regolare il creato affidato agli umani  
e  
bello sarebbe  
senza danno  
cogliere immeritato frutto  
allevando della stupidità l'amplesso.

Caino  
svende della materia il peso:  
prosciuga belle intenzioni  
sul limitare del cosmo  
con giovanile ardore.

Cortocircuito di futuro  
al soldo del presente.

Focolari orti boschi funghi feste  
nuziali cimiteri  
città e villaggi  
inzuppati d'innaturali radiazioni  
indisturbate mandrie  
nel cratere fattosi lago  
leccano acqua e contagio.

Nani ciechi sbilenchi mutilati  
bevono il tè nell'acqua di sempre.  
I mostri  
mangiano della terra i doni

of humanitarian projects  
the victors  
engineer torture  
click souvenirs take showers  
honour father and mother.  
Procreate.

And they are not mad.

A hooded man without a name  
unwinds dilemma:  
if this is a man.

### FORBIDDEN LAKE

A belated cry bemoans  
rapacious toll  
shrivelling the bloom from the crust of  
the planet  
and love could  
govern the Creation entrusted to  
mankind and  
it would be beautiful  
and not harmful  
to gather undeserved fruit  
nursing the embrace of stupidity.

Cain  
cheapens the weight of matter  
dries up good intentions  
to the limits of the cosmos  
with juvenile ardour.

Short circuit of the future  
on the payroll of the present.

Hearths orchards woods mushrooms  
wedding feasts graveyards  
towns and villages  
soaked in unnatural radiation  
untroubled cattle  
licking water and contagion  
in the crater now a lake.

Blind dwarfs crippled maimed  
drink tea in eternal water.  
Monsters

procreano a due teste e Dio Morte chiude l'occhio sul tema della prassi sballando energia.

Rimangono troppe sbavature.

*N.B. Nella città segreta di Kurchatov, in Kazakistan, neppure segnata sulle carte geografiche, si sono prodotte per anni armi nucleari. In concomitanza con le esplosioni segrete, quattrocentosessanta, capaci ognuna di produrre energia sufficiente ad illuminare per trent'anni una città intera, si raccomandava alla popolazione di rimanere in casa; in altri momenti invece si chiedeva alla gente di uscire di casa, con la raccomandazione, in questo caso, di indossare occhiali da sole, che nessuno possedeva. Al crollo dell'Unione Sovietica, l'ospedale locale che studiava le malattie conseguenti alle radiazioni, è stato smobilitato, i medici sovietici tornati a casa con le cartelle cliniche, i protocolli di cura.*

*La giornalista italiana Marcella De Palma che si era recata in quei luoghi per un reportage, ha accettato di bere il tè che le è stato offerto, temendo di offendere quelle ospitali popolazioni, pur sapendo che l'acqua era fortemente radioattiva. Marcella è poi prematuramente morta di un brutto male.*

eating gifts of the earth  
breeding two-headed offspring and the God of Death closes the eye to the topic of the praxisover-exploiting energy.

Too many smears remain.

*N.B. In the secret city of Kurchatov, in Kazakistan, which is not even represented on maps, nuclear weapons have been manufactured for many years. When each of the four hundred and sixty secret explosions would take place - each one capable of producing sufficient energy to light an entire city for thirty years - the residents were advised to remain indoors; at other times, however the people were asked to leave their homes, recommending that in this case they don sunglasses, which nobody possessed. Upon the collapse of the Soviet Union, the local hospital, that had been studying the illnesses caused by radiation, was closed down. The Soviet doctors went back home, taking with them the clinical files and the reports of methods of treatment.*

*The Italian journalist Marcella De Palma who had gone to this location to write a report, rather than offend the hospitable local people by refusal, drank tea which was offered to her, although aware that the water was highly radioactive. Marcella subsequently died prematurely of a cruel disease.*

## RESPIRO

Arroganza scovata nell'orto  
in mancanza di luoghi più adatti  
smantella lemme lemme  
pratica d'ordine e buonsenso e  
amore  
scacciato da Kronos  
sviolina quel bene stridulo  
diligato nel residuo canto.

Dissapore di respiro  
scala l'estremo fiato.

Meglio sarebbe acciuffare  
smagliante malasorte diniego  
pian piano covato in clausura.

Privi di lume  
nessuna favorevole circostanza  
sorprenda  
(protetti) nella casetta  
intasata (per acclarare il fatto)  
scheletri in bel ordine  
esibiti al soldo di scaltri conteggi  
e dileguati amplessi.

Smemorato consenso  
anticipa (tremante)  
allarme ragione e sviluppo di  
zuccherina bugia.  
Tracce in discorso di garantiti  
monosillabi  
tacciono il pericolo  
fin dentro al recinto.

Ostentare  
delle opinioni il delitto  
addobbato senza festa.

## BREATH

Arrogance uncovered in the orchard  
for lack of better places  
breaks down little by little  
practices of order and common sense  
and love  
driven out by Kronos  
flatters the strident goodness  
lingering in the residual song.

Discord in respiration  
softens the final breath.

It would be better to tackle  
blinding ill-fated denial  
slowly nursed in enclosure.

Deprived of light  
no favourable circumstance  
surprises  
(protected) in the cluttered  
hut (to ascertain the fact)  
orderly skeletons  
exhibited at the expense of cunning  
calculations  
and vanished embraces.

Unremembered consent  
anticipates (trembling)  
alarm reason and growth of  
saccharine lies.  
Hints voiced in hackneyed monosyllables  
hush the danger  
inside the fence.

Flaunt  
the crime of opinions,  
decorated without gaiety.

## PROFILASSI

Piega stizzita conduce  
all'infezione delle idee?  
Si può supplicare la vista di chiudere  
un occhio  
per dare tempo alla diagnosi di  
sbagliare  
all'ectoplasma di svignarsela  
dal dolciastro dissapore?

Padrone d'anime morte  
condanna i viandanti alla trappola:  
non essere ancora morti e tuttavia  
neppure tanto vivi.  
Toccarsi e non riconoscersi.

Tonfo d'urlo smorzato  
corpo in odor di consunzione  
patetico sforzo  
riconciliata voce al canto  
senza altra ragione che stare a  
vedere  
il labirinto di un orecchio  
piano piano  
accogliere il grido.

Volto supino all'immagine  
raccolge pieghe  
sviluppa granello di sabbia sfuggito  
alla conchiglia  
tesse tela a rammarico e  
ammorba i paraggi.

In primo luogo ci vuole distanza.

## PROPHYLAXIS

Does a peevish wrinkle lead  
to infection of ideas?  
Could one implore sight to close an eye  
to give time for the diagnosis to be  
wrong  
for the ectoplasm to ooze away  
from the sweetish distaste?

Master of dead souls  
condemns the ramblers to the trap:  
not yet dead and yet  
not quite living either.  
To touch and not to recognise oneself.

Throb of a muffled scream  
body in odour of decay  
pathetic effort  
voice reconciled to song  
for no other reason but to stay and  
watch  
the labyrinth of an ear  
gently gently  
accepting the cry.

Face supine to the image  
gathers wrinkles  
develops grain of sand escaped from the  
shell  
weaves fabric to distress and  
pollutes environment.

First of all one needs distance.

## SPAZIO CHIUSO

Tenersi a distanza.

Sia d'obbligo  
boccheggiare nel cerchio  
smarrire l'entrata  
guardare negli angoli  
prima di riguadagnare l'uscita.  
Compiere il viaggio solo per bisogno.

Occhio edotto a violare il sigillo  
andrebbe lasciato cavo  
spazio da riempire per sempre:  
entra lasciami il seme e vattene.

Spazio di un granello  
gocciolina acqua rugiada e stilla  
riparata da luce riversa  
stanca dentro la sua conchiglia  
e poi grotta e poi volta e  
interno e poi rovescio a rovescio  
tutto a rovescio  
fino a tornare dritto.

Giragli intorno stordiscilo guarda  
ruba e scappa.  
Seccalo con lo sguardo.

Anche il male perde identità e vigore  
nella brodaglia delle ragioni.

## ENCLOSED SPACE

Keep your distance.

Be compelled  
to gasp within the circle  
lose the entrance  
look into corners  
before you reach the exit.  
Make the journey only if you have to.

Eye trained to break the seal  
should be left a hollow  
space to be filled forever:  
enter leave the seed with me and go  
away.

The space of a grain  
water droplet dew and bead  
sheltered from the light  
upturned wearily within its shell  
now cave now vault and  
interior and then turns over and over  
all turns over  
until it straightens again.

Whirl around it make it dizzy watch grab  
and run.  
Dry it with a glance.

Even evil loses its identity and strength  
in the sludge of reasons.

## ESTETICAMENTE PARLANDO

Eccomi  
presa da furore di bellezza  
che mi percorre dalla parte dei piedi.  
Piede levato di poco  
lascia il passo al suo stesso caso.

Tutta la bellezza si è divaricata qui?  
tra i piedi?  
Striminzita speranza nega  
fulgore al male  
e neppure quello rigoglia  
al cappio avvinto per affetto.

Stringi lascia molla prendi togli metti  
togliti dai piedi.

Non rimane che stringersi attorno allo  
stile  
separato a forza  
sbiancato lisciato  
in punta di piedi in punta di stilo  
penetrare la casetta  
scambiare feritina per salasso.

Colpo basso o premonizione?  
Pregare per ricevere il laccio  
guinzaglio dorato guinzaglio molle  
guinzaglio.  
Con passo chiodato  
s'assolda delazione sull'uscio di casa  
e figurine eroiche  
cadono nell'ombra  
propiziano passeggiata di piedini  
malati  
sui rovi della temperanza.

## AESTHETICALLY SPEAKING

Here I am  
caught by frenzy of beauty  
that runs through me from my feet.  
A foot slightly raised  
leaves the step to take its chance.

Is all beauty spread here? Between my  
feet?  
Scrawny hope denies  
splendour to evil  
and not even that blossoms  
on the noose bound by affection.

Squeeze loosen take up take off put on  
cast aside.

Nothing remains but a gripping of style  
forced apart  
whitened polished  
tip of toe tip of stylus  
break into the hut  
mistake a little scratch for heavy  
bleeding.

Low blow or premonition?  
Pray to receive the shoe-lace  
golden leash soft leash  
leash.  
With clicking steps  
informers are recruited on the  
threshold  
of the house and heroic figurines  
tumble in the shadow  
propitiate the promenade of little sore  
feet  
over the thorns of temperance.

## FACCIAMO A METÀ

Sola  
con la metafora del cerchio  
la mezza verità in sfatto compromesso  
s'aggira dentro al cerchio.

Si può sempre dare la colpa al cane  
che si mangia la coda.

Guizzo barlume teso a corda  
d'impiccato  
strazio in bellezza ingerisce  
amorfa sostanza inetta alla mistura.

Meglio corrersi dietro in cerchio.

Competenza sfinita assottiglia distanza  
rivela sfregio  
tenta una pace.

Arroganza supplisce giustizia:  
dice che lo stagno  
è stato convocato dallo specchio.

In questo caso i potenti piangono  
digressione  
anagrammando conoscenza allargata  
additano del giorno  
l'incontinenza.

Con quei bellissimi segni alfabetici  
non hanno saputo scrivere  
altro che conti.

## LET'S SPLIT IT

Alone  
with the metaphor of the circle  
the half-truth in worn-out compromise  
wanders inside the circle

One can always blame the dog  
eating its own tail.

A glimmer of light held taut on a  
hangman's rope  
torment swallows in beauty  
amorphous substance unsuited to the  
mixture.

Better to run around in circles.

Ability exhausted diminishes distance  
reveals a scar  
attempts peace.

Arrogance replaces justice:  
says that the pond  
has been summoned by the mirror.

In this case the powerful grieve over  
digression  
anagramming widened knowledge  
they point out  
the incontinence of the day.

With those most splendid alphabetic  
symbols  
they could not write  
anything but bills.



## IL CONTO DEL RIMORSO

Pallido sole  
spela linguaggio al colore  
e dal colore si  
passa a peso di parole  
slogate di senso  
inculcando appartenenza a malasorte.

Allunga valore alle virgole  
insisti sull'incertezza del punto  
e aroma di mirra  
snaturi eccellenza tra spezie di cucina.

Chi conta il resto?

Pietruzze dimezzate allo spasimo  
rotolano nel tempo residuo  
poi galleggiano senza nome  
tra mancamenti  
e numeri accoppiati a casaccio  
in attesa d'inventario  
dirottando  
flagranza di rumore senza moto.

Rimane a bocca asciutta  
del sangue la spesa.

In fondo alla platea  
s'agita  
ogni plausibile conclusione  
e l'interprete sommo  
paga la claque  
imbrogliando anche i cattivi pensieri.

## THE ACCOUNT OF REMORSE

Pale sun  
peels language of colour  
and from colour  
one shifts to the weight of words  
dislocated from meaning  
inculcating its belonging to doom.

Lengthen value of commas  
insist on the uncertainty of the full  
stop  
and the scent of myrrh  
may spoil excellence among kitchen  
spices.

Who's counting what's left over?

Pebbles split in spasm  
roll in the remaining time  
then float nameless  
among the losses  
and numbers coupled at random  
waiting for an inventory  
diverting  
flagrancy of motionless noise.

The expense of blood  
goes empty-handed.

Down in the stalls  
frets  
any plausible conclusion  
and the leading actor  
bribes the claque  
swindling even wicked thoughts.

**Heather Scott** was born in London in 1935. She studied and worked in Paris for two years before attending Edinburgh University, where she met and married Scottish poet Tom Scott.

Poet and translator herself, Heather has contributed articles and original poetry to several magazines and literary journals over the years: *Chapman*, *Scotia Review*, *Cenchrastus* and *The Scotsman* among others.

6/1 Darlymple Crescent  
Edinburgh EH9 2NU, (UK)

**Jack Arbib**, *ingénieur sans frontières*, is a translator of Hebrew and Italian poetry and a researcher of Mediterranean popular culture. His translation in Italian of the biblical Song of Songs, published by Zona Editors, has been adopted for the movie directed by Fernando Maraghini. His book on Italian colonial architecture in Libya (*Note su Umberto Di Segni, architetto*) was published by *Il Laboratorio* (Nola, Italy 2011). Arbib is also the organizer of poetry events related to the European Day of Jewish Culture in Monte San Savino.

jackarbib@bezeqint.net